



**MARCO MENICHETTI Sindaco**

**MANDATO ELETTORALE 2017-2022**

## INDICE

1. <b>I</b> principi guida: da dove ripartiamo.....	pag. 3
2. <b>U</b> n programma che nasce dalle nostre esperienze, dall'ascolto e dal confronto.....	pag. 4
3. <b>C</b> ittadinanza attiva: conoscere, condividere e partecipare...	pag. 5
4. <b>W</b> elfare e servizio alla persona, per una città solidale .....	pag. 8
5. <b>A</b> mbiente, mobilità e innovazione: San Donato Smart City .....	pag. 13
6. <b>C</b> asa:l'abitare solidale:.....	pag. 17
7. <b>L</b> avoro e formazione: far crescere le opportunità.....	pag. 19
8. <b>C</b> ommercio e attività produttive .....	pag. 21
9. <b>U</b> rbanistica e lavori pubblici.....	pag. 22
10. <b>S</b> cuola e istruzione.....	pag. 26
11. <b>S</b> alute e Sport.....	pag. 27
12. <b>A</b> ccoglienza e integrazione.....	pag. 31
13. <b>C</b> ultura.....	pag. 34
14. <b>S</b> icurezza e legalità.....	pag. 36

## 1. I PRINCIPI GUIDA: DA DOVE RIPARTIAMO

Negli ultimi cinquant'anni San Donato ha conosciuto un periodo di grande espansione territoriale. Il fermento civico dei sandonatesi, accompagnato dalle scelte e dalla visione innovativa di Mattei, hanno contribuito allo sviluppo economico, sociale, ambientale e culturale della città.

San Donato ha nel tempo consolidato una propria peculiarità; un mix di fattori positivi, tra cui:

- diffusa presenza di verde urbano, pubblico e privato, anche se non omogeneamente distribuito sul territorio;
- elevato livello culturale e di formazione dei sandonatesi;
- presenza qualificata e pervasiva di aziende e servizi;
- ampia offerta di soluzioni di mobilità e trasporto;
- un mondo del volontariato e della cooperazione sociale dinamico e variegato.

L'amministrazione comunale uscente non ha saputo cogliere appieno queste potenzialità, ancora ampiamente da "sfruttare" e sviluppare, per il bene dell'intera comunità.

**Noi intendiamo favorire il rilancio civico, sociale, economico e politico della nostra bella città. Vogliamo rafforzarne le specificità e le eccellenze, fornendo al contempo risposte concrete alle debolezze e fragilità che anche qui sono presenti. Desideriamo porre l'Ente Comune al centro di una rete di relazioni, progetti e politiche innovativi e di successo.**

Affinché ciò possa avvenire, vogliamo promuovere il buon governo e la partecipazione dei cittadini alla vita politica di San Donato Milanese, fuori da logiche di parte e con la massima attenzione ai bisogni della persona e alla tutela del territorio.

I principi di seguito espressi rappresentano un universo valoriale e concorrono necessariamente, insieme e senza gerarchie, alla realizzazione della visione di città - e di società nel suo complesso - che abbiamo:

- **i principi ricompresi nella Costituzione**, nata dalla resistenza, insieme a quelli sanciti nelle carte internazionali sui diritti umani e sulle libertà fondamentali, e agli accordi sui cambiamenti climatici, rappresentano per noi il riferimento di un impegno politico a pieno **servizio del bene comune**, della **giustizia sociale**, di una società aperta e inclusiva e della **sostenibilità ambientale**;
- affermiamo il **principio di laicità** della politica e delle istituzioni;
- sosteniamo il **primato della coscienza individuale** e della libertà di scelta su qualsiasi forma di integralismo, nonché l'importanza di una società ecologicamente e socialmente sostenibile.
- crediamo che il diritto costituzionale alla **libertà di culto e il dialogo interreligioso** debbano essere sempre riconosciuti.

## **2. UN PROGRAMMA CHE NASCE DALLE NOSTRE ESPERIENZE, DALL'ASCOLTO E DAL CONFRONTO**

Il presente documento – sintesi e accenno del programma dettagliato di mandato – affronta solo alcune delle tematiche e dei settori di interesse dell'Ente comunale e può essere utilizzato secondo diverse chiavi di lettura: è strumento di interpretazione della realtà attuale di San Donato; indica una visione, esortando all'impegno e alla condivisione; elenca progetti e azioni, da realizzare davvero per il bene della nostra comunità.

E' un primo passo di un nuovo metodo, avviato con l'organizzazione da parte di San Donato Riparte di un corso di formazione per nuovi amministratori locali e sviluppatosi poi in tante occasioni di confronto, serate a tema, gruppi di lavoro e discussioni sul web (nate da spunti e riflessioni pervenuti sulla nostra pagina Facebook "Idee per San Donato che riparte").

Abbiamo fatto tesoro delle nostre esperienze personali; abbiamo letto, ci siamo documentati e aggiornati; abbiamo analizzato i problemi; abbiamo studiato esempi e risultati di altri Comuni; abbiamo ascoltato e ci siamo confrontati con i nostri concittadini.

San Donato ha bisogno di fatti concreti, di una pianificazione attenta degli interventi, di un agire quotidiano dettato dalle priorità più sentite e imminenti. Ecco perché il nostro programma si caratterizza in termini di concretezza, innovatività e voglia di rilancio.

**RIPARTI CON NOI; CI CREDIAMO DAVVERO!**

### 3. CITTADINANZA ATTIVA: CONOSCERE, CONDIVIDERE E PARTECIPARE

Intendiamo realizzare - per davvero e in via prioritaria - un **ecosistema aperto**, accessibile ed efficiente che permetta la condivisione delle informazioni e dei dati in possesso dell'amministrazione, delle società partecipate e di tutti i soggetti (pubblici e privati) erogatori di servizi sul territorio.

Puntiamo sulla semplificazione; crediamo nei processi di condivisione e diffusione orizzontale di idee, informazioni e conoscenze.

Immaginiamo l'ente comunale come un soggetto che conosca i sandonatesi, il territorio, le aziende e gli operatori commerciali qui presenti, offrendo supporto e puntando a una reale e accessibile partecipazione del cittadino ai processi decisionali. Affinchè ciò avvenga, e non solo per questo, prevederemo l'istituzione della figura dell'**INNOVATION MANAGER** comunale.

#### IDEE e AZIONI

##### OPEN DATA, cioè DATI APERTI

Con norma di legge, il Codice per l'Amministrazione Digitale (CAD) dispone che i dati aperti debbano per definizione essere disponibili e utilizzabili da parte di chiunque, anche per finalità commerciali, in formato disaggregato.

Permetteremo:

- la **diffusione di dati anonimizzati in tempo reale relativi alle attività dell'amministrazione**, sia in forma integrale che in una forma facilmente fruibile dal cittadino, evitando linguaggi incomprensibili e complicità burocratiche che ne ostacolano l'accesso e l'utilizzo;
- la conoscenza dei progetti dello **stato di avanzamento di cantieri e opere pubbliche**;
- la pubblicazione su Open Street Map di dati e informazioni relative al territorio, alla mobilità, a strade e sottoservizi

##### OPEN GOVERNMENT e TRASPARENZA DELLA GESTIONE

L'amministrazione aperta o open government è un modello di amministrazione che cerca di rendere procedimenti e decisioni sempre più trasparenti e aperti alla partecipazione dei cittadini, garantendo nei fatti:

- **la trasparenza delle informazioni**: i cittadini devono poter accedere in modo semplice e intuitivo a tutte le informazioni necessarie per conoscere il funzionamento e l'operato della pubbliche amministrazione di San Donato Milanese;

- **la partecipazione:** tutti i cittadini devono essere coinvolti nei processi decisionali e nella definizione delle politiche contribuendo con idee, conoscenze e abilità al bene comune e all'efficienza delle amministrazioni;
- **l'accountability:** ovvero l'obbligo di "rendere conto" ai cittadini del proprio operato e delle proprie decisioni, garantendo la piena responsabilità dei risultati conseguiti.

Vogliamo:

- la creazione e gestione dell'**Anagrafe Unica Digitale**, o anagrafe estesa, per incrociare e gestire, con modalità completamente informatizzate, i dati anagrafici e quelli del catasto, informazioni sui servizi utilizzati, lo stato dei pagamenti, scadenze e molto altro ancora. L'Anagrafe Unica Digitale ridurrà drasticamente le procedure burocratiche, avvicinerà il cittadino all'ente e risulterà uno strumento fondamentale per un'efficiente ed equa attività di riscossione di tributi e tariffe comunali;
- l'utilizzo di **sistemi di messaggistica** che facilitino la ricerca rapida di orari delle scuole, modalità di iscrizione alla mensa scolastica, attività delle associazioni presenti sul territorio, iniziative culturali, ...;
- **l'adozione e l'utilizzo diffuso di piattaforme digitali**, ad esempio in tecnologia Wiki;
- **l'accesso con SPID** a tutti i servizi della PA;
- il rafforzamento del portale mobile e web per la trasparenza, che contenga i piani e le relazioni di performance dell'amministrazione;
- la creazione di un portale unico, sul modello WeMi, di servizi alla persona in cui si reperiscano facilmente informazioni relative alle diverse necessità individuali, come il benessere della persona e le opportunità di sostegno alle famiglie;

## **IL COMUNE AL CENTRO DI UNA RETE DI SERVIZI SCOLASTICI E DI FORMAZIONE**

- promuovere corsi con metodologie di peer education: giovani cittadini opportunamente formati insegnano ai loro "pari";
- promuovere le lingue straniere a tutti i livelli con abbonamenti quali Netflix, mediaset Infinity, ma anche piattaforme digitali ad hoc come Babbel, Livemocha, ... per le scuole;
- promuovere la formazione gratuita di alto livello attraverso corsi forniti dalle più prestigiose università del mondo via internet: i Massive Open Online Courses.

## **SPAZIO CITTA': UN LUOGO FISICO E VIRTUALE**

Si passerà da un unico luogo fisico di incontro del cittadino e delle imprese con la pubblica amministrazione, a una più ampia gamma di servizi e di opportunità di dialogo. Sarà sempre possibile recarsi in Comune presso il rinnovato Spazio Città, ma si avrà anche a disposizione supporti fisici (totem) e digitali che siano molto di più di una mera vetrina e offrano con pochi click tutti i servizi che ci interessano (modulistica, pagamenti, ...), in maniera multimodale, con il principio "mobile first". Infatti, ormai tutti i cittadini dispongono di un telefono cellulare e sarà da lì che

l'organizzazione comunale dovrà fornire i propri servizi senza dimenticare una formazione costante che dovrà essere fatta per chi si avvicina per la prima volta alla PA con un telefono cellulare.

L'informazione, le notizie, gli approfondimenti sulle attività della pubblica amministrazione e della città continueranno ad essere veicolate attraverso il sito web (sempre più dinamico, interattivo e mobile friendly), SDMese, la newsletter e i più rilevanti canali social.

Saranno pensati dei servizi, ad esempio utilizzando Telegram e WhatsApp, di segnalazione di problematiche e disservizi della città da poterli risolvere in maniera tempestiva e adeguata. Inoltre, con lo stesso approccio, saranno studiati servizi di collegamento diretto tra cittadini e istituzioni, tipo "SindacoinlineasuWhatsApp" e di contatto diretto con la polizia locale "**SegnalaConWhatsApp**".

## **4. WELFARE E SERVIZI ALLA PERSONA, PER UNA CITTA' SOLIDALE**

Per noi San Donato solidale significa leggere in anticipo disagi, difficoltà e fragilità, operando in rete sul territorio per prevenire e alleviare difficoltà temporanee o, purtroppo, croniche.

Vogliamo mettere le persone al centro dei nostri interventi, valorizzandone i progetti di vita, facendo sentire la presenza dell'ente (anche in forma associata) in termini di prevenzione del bisogno, integrazione degli interventi socio-sanitari e potenziamento dei servizi a sostegno dei minori, delle famiglie, dei bambini, degli adulti, degli anziani e delle persone con disabilità.

Un welfare che sappia mantenere la qualità dei servizi erogati che hanno caratterizzato la nostra città e che sia motore del suo sviluppo per il futuro, capace di elaborare proposte innovative. E' una sfida oggi ancora più difficile che in passato, a causa delle perduranti difficoltà economiche generali in Italia, che deve essere colta anche in risposta ai progetti di razionalizzazione, riduzione di investimenti e poca considerazione dimostrata in alcuni casi dalle istituzioni sovralocali.

### **IDEE e AZIONI**

#### **PREVENZIONE E SERVIZI AL CITTADINO**

##### **Il Consultorio**

Saremo costantemente in prima linea per sostenere e difendere il Consultorio quale strumento di educazione e informazione in materia di salute, servizi alla donna, con particolare riguardo alla prevenzione e alla contraccezione e di promozione della genitorialità consapevole. Il Consultorio deve avere un ruolo fondamentale nelle politiche di potenziamento reale dei servizi socio-sanitari territoriali pubblici, accessibili anche economicamente, competitivi e di qualità.

I consultori familiari sono infatti servizi sociosanitari integrati di base, con competenze multidisciplinari. Costituiscono un importante strumento per attuare gli interventi previsti a tutela della salute della donna, nonché a tutela della salute dell'età evolutiva e dell'adolescenza, e delle relazioni di coppia e familiari.

In materia di contraccezione, i dati d'indagine statistica rilevano che tra i ragazzi al di sotto dei 25 anni d'età, il 33% ha rapporti non protetti e 1 su 10 non usa mai metodi contraccettivi. Ciò è dovuto alla mancanza di informazione e di consapevolezza sull'esistenza di malattie sessualmente trasmissibili. E' necessario diffondere l'educazione alla prevenzione e alla cura e rispetto del proprio corpo, e a tale scopo appare fondamentale prevedere periodici interventi e incontri nelle scuole e nei luoghi di aggregazione giovanile.

Il ruolo dei consultori pubblici deve essere incrementato, contrastando la grave carenza di questi spazi, che negli ultimi 12 anni sono stati dimezzati nella Regione Lombardia, risultando oggi essere attivi 0,4 consultori ogni 20 mila abitanti, cifra fortemente al di sotto delle previsioni di legge (che dispone l'attivazione di un consultorio ogni 20 mila abitanti).

Riteniamo essere fondamentale un potenziamento del ruolo del consultorio, che apra le porte alle giovani generazioni, in collaborazione con le scuole medie inferiori e superiori affinché si possano organizzare giornate aperte per far conoscere ai giovani informazioni sulla prevenzione, sulla contraccezione e la trasmissione di malattie come l'HIV.

L'informazione e l'educazione appaiono importanti anche per favorire una maternità consapevole, ed evitare il fenomeno in crescita delle madri adolescenti, aumentate del 31% nella sola Lombardia dal 2005 ad oggi.

Il consultorio di San Donato dovrà garantire l'accesso a tutte le attività di promozione della salute, potendo altresì diventare anche un luogo di dialogo e di confronto per le donne della comunità. In particolare dovrà:

- a) erogare visite ginecologiche, pediatriche, servizi di pediatria di comunità, medicina scolastica, psicologia.
- b) operare in stretto collegamento funzionale con la struttura di neuropsichiatria infantile e foniatria.
- c) assistere la gravidanza offrendo consulenza, assistenza sanitaria e psicologica individuale e di coppia nelle gravidanze fisiologiche, problematiche, a rischio e con difficoltà economico-sociale, collaborando con le associazioni di volontariato territoriali.
- d) offrire sostegno sanitario-educativo-sociale-psicologico-giuridico alle minorenni che intendono affrontare l'interruzione di gravidanza a tutela ed in applicazione della legge 194.
- e) organizzare corsi di preparazione al parto, alla nascita, al ruolo genitoriale e all'allattamento al seno, con particolare attenzione alla prevenzione delle malformazioni congenite, privilegiando l'integrazione degli operatori dei consultori stessi e degli operatori ospedalieri
- f) garantire assistenza alla puerpera e al neonato
- g) definire programmi, concordati con altre istituzioni, per interventi sociosanitari rivolti alla popolazione adolescente nella prevenzione della devianza o del disagio
- h) promuovere un'offerta attiva di informazione rivolta ai giovani su tematiche relative alla sfera affettiva e sessuale e alla futura maternità consapevole
- i) Attività capillare per informazione e prevenzione all'HIV

l) attuare programmi di prevenzione dei tumori femminili

m) promuovere attività di consulenza alla donna nell'età post fertile garantendo risposte adeguate.

### **QUALITA' DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E ASSISTENZIALI:**

- SOSTEGNO, AGGIORNAMENTO e RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE di chi opera nel settore;
- creazione di una rete di dialogo e stretta collaborazione con la prima figura di riferimento di tutti i cittadini in tema di salute: il MEDICO DI BASE;
- VALORIZZAZIONE del PIANO DI ZONA e interventi in rete sul nosyro bacino di riferimento
- MAGGIORI FONDI COMUNALI a **sostegno delle famiglie in difficoltà economica.**

### **RETE DI SERVIZI ANTIVIOLENZA**

Il Comune potrebbe farsi promotore di un accordo con l'Ospedale San Donato e le associazioni del terzo settore al fine di aprire un **PERCORSO ROSA** quale riferimento non solo per la cittadinanza di San Donato Milanese ma anche per i Comuni limitrofi del Sud Milano.

Si tratta di un percorso di accoglienza al Pronto Soccorso dedicato a chi subisce violenza, che risponde a quanto richiamato più volte dalla legge in materia di sicurezza e contrasto alla violenza di genere.

Il Comune può destinare parte dei fondi regionali per il contrasto alla violenza per sostenere la creazione di:

- un stanza dedicata all'interno del Pronto Soccorso, alla quale accedano tutti gli specialisti che dovranno visitare chi subisce violenza;
- una task force formata da personale socio-sanitario (infermieri, ostetriche, medici, assistenti sociali, psicologi), in collegamento con magistrati, ufficiali di Polizia giudiziaria, centri antiviolenza impegnati in un'attività di tutela delle fasce deboli della popolazione, maggiormente esposte a episodi di abuso e violenza: donne soprattutto, minori, anziani, disabili, omosessuali, immigrati, ecc. L'intervento congiunto di questa task force permette di prestare immediate cure mediche e sostegno psicologico a chi subisce violenza. La formazione degli operatori coinvolti sarà a cura di esperti del settore riconosciuti dai CENTRI ANTI VIOLENZA.

Alla base dell'attività della task force ci sarà un protocollo sottoscritto da Enti locali - Ospedale- Carabinieri e Procura della Repubblica.

## **ALLOGGIO SICURO**

Attuare progetti di accoglienza e ospitalità in strutture di alloggio temporaneo per donne e minori in caso di maltrattamenti e/o abusi al fine di tutelarli e proteggerli dall'offender, in particolare modo quando la donna che ha rilasciato denuncia è maggiormente esposta al pericolo di ritorsioni.

## **SPAZIO NEUTRO E SPAZIO PROTETTO**

- Implementazione di metal detector e eventuale adozione di ulteriori dispositivi i prevenzione a tutela degli utenti e del personale ivi presente.
- NUMERO telefonico DI SUPPORTO A FAMIGLIE CON MINORI AFFIDATI AI SERIVIZI SOCIALI H24: il Servizio per Minori coinvolti in dinamiche di violenza domestica e/o in affido all'Ente deve attivare un numero di pronto intervento, in particolar modo nelle giornate di Sabato e Domenica, al fine di consentire al genitore affidatario di contattare l'assistente sociale ove vi siano situazioni di pregiudizio o di pericolo per il minore o la donna vittima di violenza domestica.

## **MISURE A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI**

Le politiche ispirate alla logica domiciliare sono oggi considerate le migliori soluzioni al problema della cura e assistenza degli anziani non più autonomi:

- molti delle nostri concittadini anziani vivono da soli senza un supporto familiare. Noi vogliamo offrire agli anziani che sono in difficoltà economiche e vivono in solitudine tutta una serie di servizi di welfare domiciliare, coinvolgendo a questo proposito e formando i giovani del nostro territorio;
- intendiamo adottare una politica volta a mantenere il più a lungo possibile l'anziano, anche disabile, nel suo ambiente familiare, abitazione, una soluzione spesso preferita anche dall'anziano
- intendiamo favorire la cura a domicilio, ovvero una politica di community care, come priorità delle nuove politiche di cura per gli anziani attraverso il potenziamento di servizi alla persona diversificati (assistenza domiciliare, alloggi protetti, centri e luoghi diurni per anziani, ...).
- lavoreremo per far realizzare una **RSA PER ANZIANI A SAN DONATO**;
- promozione di accordi con associazioni, terzo settore, mondo della scuola, Centro Anziani e Associazione Terza Età, ristoratori di quartiere ed erogazione di voucher per anziani al fine di sostenere il "**pranzo in compagnia**";
- assistenza disbrigo pratiche e cura ambienti domestici;
- tessera gratuita al trasporto pubblico locale, per gli anziani in difficoltà economica

## **POLITICHE A SOSTEGNO DELLA DISABILITA', PER UNA REALE INTEGRAZIONE**

- la Consulta Disabilità di San Donato dovrà diventare il luogo fondamentale di ascolto e collaborazione in tema di disabilità; sarà il soggetto attraverso cui associazioni, famiglie e cittadini in genere potranno riportare esigenze e avanzare proposte;
- mappatura e adeguamento strutturale degli accessi ai luoghi pubblici, alle strutture commerciali e di marciapiedi e strade cittadine;
- costante attenzione alle esigenze specifiche dei soggetti portatori di disabilità, permanente o temporanea, in tema di erogazione di servizi cittadini. Ad esempio: predisposizione di biciclette ad hoc all'interno della flotta di bike sharing comunale; valutazione dei tempi di attraversamento agli incroci semaforici, "garantendo il verde" a tutti i sandonatesi.
- adeguamento delle strutture sportive, e in particolare delle piscine comunali, al fine di promuoverne il massimo utilizzo anche da parte di cittadini in carrozzina e non solo.

## 5. AMBIENTE, MOBILITA' E INNOVAZIONE: SAN DONATO SMARTCITY

L'ambiente, la mobilità sostenibile, il corretto uso del suolo e del territorio, la cura e il potenziamento delle risorse naturali sono alla base di una visione moderna delle città, luoghi di aggregazione e di vita in cui economia, socialità, tempo libero, innovazione tecnologica e salute si coniugano e trovano completamento.

Il futuro sarà fatto di città densamente urbanizzate ma a misura di tutti i cittadini (bambini, disabili, anziani, ...), da cui non si abbia voglia di fuggire nei fine settimana verso ambienti più sani, rilassanti, fruibili per lo svago all'aria aperta. San Donato può giocare un ruolo da protagonista e tornare a esercitare la propria leadership in tema di sostenibilità, energia, nuove professionalità ambientali, economia circolare e a bassa emissione di carbonio.

### IDEE e AZIONI

#### Consumo di SUOLO Zero, per davvero!

- stop a ulteriori edificazioni sul territorio, se non su aree dismesse o su interventi già previsti dal PGT
- aumenteremo la permeabilità dell'acqua piovana nella nostra città, convertendo i parcheggi pubblici asfaltati in parcheggi drenanti che permettano alla pioggia di infiltrarsi nei suoli, invece che finire in fogna; applicheremo incentivi affinché le aziende sul territorio convertano le superfici a parcheggio non filtrante in superfici filtranti; ciò influirà anche sul microclima cittadino estivo, poiché l'erba tra gli autobloccanti ridurrà l'irraggiamento e l'arrovantamento dei posteggi.
- incentiveremo politiche di costruzione che sviluppino i volumi in altezza e non in larghezza, per lasciare più suolo possibile a verde e a servizi per la comunità
- massimizzeremo la superficie di verde filtrante in tutti i lotti che prevedono futuri interventi sul territorio
- tuteleremo la superficie agricola esistente, cercando di promuovere anche esperienze di agricoltura di prossimità

#### MOBILITA' NUOVA

Per rilanciare la **Mobilità Ciclabile**, vogliamo:

- realizzare immediatamente il Biciplan per San Donato, strumento che ci consentirà di pianificare e realizzare nel tempo interventi per completare la rete ciclabile e potenziarla con l'offerta di ciclo-servizi come parcheggi protetti, punti di intermodalità con il trasporto pubblico, con azioni di marketing e costante promozione dell'uso della bicicletta, con monitoraggio della mobilità ciclabile al fine di quantificare le performance e valutare meglio le criticità;

- riapriremo subito la Stazione delle Biciclette e i silos meccanizzati per il ricovero sicure delle biciclette in fondo a via Caviaga; piazza IX Novembre tornerà a essere il polo della Mobilità Sostenibile del Sud-Milano;
- daremo nuovo assetto alla porzione di via Morandi di fronte all'ospedale, incrementando l'offerta di bike sharing, di posteggio bici e di servizi di infomobilità integrata, realizzando così un secondo polo di mobilità sostenibile in città;
- Potenzieremo e miglioreremo il "bike sharing", promuovendolo costantemente in città. Ripenseremo alcune modalità di erogazione del servizio, ottenendo economie di scala e installeremo nuove stazioni in punti strategici come Certosa e via Di Vittorio.

Per quanto riguarda traffico, mobilità, trasporti e servizi di mobilità condivisa e innovativa:

- Realizzeremo e attueremo il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, riducendo il traffico veicolare, migliorando la sicurezza e offrendo nuovi e migliori servizi di infomobilità multimodale e integrata;
- Rilanceremo nuovamente il ruolo del Mobility Manager e dell'Ufficio Mobilità e Trasporti, che opereranno in sinergia con tutti gli altri settori dell'ente comunale e le aziende del territorio, al fine di promuovere e mettere in atto degli efficaci piani degli spostamenti casa-lavoro, casa-scuola, favorire nuove modalità di distribuzione delle merci, ...;
- Sosterremo progetti a lungo termine (inclusi Pedibus, BiketoSchool/BiketoWork e altri incentivi) insieme ai "Mobility Manager" aziendali e alle scuole del territorio;
- sostituiremo il parco auto comunale con mezzi elettrici e a basso impatto;
- rafforzeremo i servizi di trasporto pubblico, promuovendone costantemente l'utilizzo e fornendo applicazioni mobile e piattaforme tecnologiche integrate che interagiscono in tempo reale con gli utenti dei tanti sistemi e servizi di mobilità presenti sul territorio;
- introdurremo nuovamente il bus a chiamata, unica soluzione per fornire il servizio ai quartieri meno densamente;
- lavoreremo per aprire la fermata ferroviaria di Poasco-Sesto Ulteriano, come proposto qualche anno fa;
- ci attiveremo per realizzare, insieme agli altri comuni, la busvia veloce San Donato M3-Paullo, che dovrà offrire un servizio efficiente di trasporto collettivo lunga l'asse della Paullese
- rivedremo il piano della sosta per adeguarlo alle nuove esigenze emerse negli anni più recenti; sostituiremo il sistema del disco orario per il posteggio dei non residenti nelle aree regolamentate con il sistema a pagamento progressivo per razionalizzare l'uso dei posteggi pubblici. Sarà quindi possibile, all'occorrenza, posteggiare, per esempio nella zona M3, per più di due ore e poter raggiungere il capoluogo con la metropolitana.
- Pianificheremo l'eventuale realizzazione di posteggi sotterranei in posizioni strategiche per restituire parti importanti della città all'uso collettivo

- Laddove la struttura urbana lo consente, realizzeremo Zone 30, per consentire un uso più sicuro, meno rumoroso e meno inquinato dei quartieri a tutti gli utenti: pedoni, ciclisti, motociclisti e automobilisti.

## EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Piano Energetico Comunale:

- aggiorneremo tutte le diagnosi energetiche degli edifici pubblici esistenti obsolete, per poi programmare gli interventi nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche;
- istituiremo una campagna seria e duratura di sensibilizzazione e incentivazione alla riqualificazione energetica degli edifici privati esistenti, che preveda, tra le altre cose, l'apertura permanente di uno Sportello Energia;
- sosterremo la produzione di energia da fonti rinnovabili su edifici, sia a livello pubblico che privato;
- rilanceremo il protocollo d'intesa pubblico-privato relativo alla rete di teleriscaldamento presente a San Donato;
- renderemo più "smart" l'impianto di illuminazione pubblica, potenziandolo nelle zone più critiche.

In un'ottica di San Donato città "smart":

2. sosterremo la creazione di un LivingLab, promotore di progetti sperimentali e innovativi in ambito di monitoraggio dell'ambiente, della qualità dell'aria e della gestione intelligente di parcheggi e del territorio, nonché di iniziative di formazione ai cittadini alle nuove tecnologie (ad esempio: TorinoLivingLab <http://torinolivinglab.it/progetti/> )
3. Realizzeremo aree "smart" nei parchi con zone relax e zone attrezzi "smart", in particolare nel parco del laghetto Europa, nel Pratone, nel Parco tre Palle, ecc.;
4. Riqualificheremo gli ambiti ripariali del fiume Lambro, partecipando anche a progetti di scala sovracomunale.
5. Introdurremo in comune la già citata figura dell'**INNOVATION MANAGER**, che faciliti la cooperazione all'interno e al di fuori della pubblica amministrazione per la gestione, sviluppo e valorizzazione delle opportunità innovative interne ed esterne, coinvolgendo TUTTE le figure comunali ad una contribuzione creativa. (Knowledge mapping, gestione della documentazione, enclmarking, diagrammi di flusso, Competence management...)

## SAN DONATO COMUNE A RIFIUTI ZERO

- Adotteremo pratiche per raggiungere **San Donato Rifiuti Zero**, con l'obiettivo di passare dal 55,47% di materiali riciclati nel 2015 (dati dal catasto rifiuti di Ispra) all'80% nel 2020, riducendo sensibilmente il quantitativo pro capite di rifiuti indifferenziati.
- Promuoveremo le pratiche del riuso e riparazione, tariffazione puntuale, recupero dei rifiuti, promozione di buone pratiche di acquisto, produzione e consumo tra i cittadini, nelle scuole e nelle imprese.

- Ecuosacco: passeremo gradualmente a un sistema di tariffazione del secco più equa e proporzionata all'effettiva rifiuto non riciclato conferito da ogni famiglia, così da rendere il cittadino sempre più consapevole e responsabile nella raccolta dei rifiuti. Il Comune fornirà alle famiglie un numero di sacchi Ecuo Sacco adeguato ai bisogni, compreso nel calcolo della tariffa TARI. Solo se il cittadino non differenzia bene avrà bisogno di nuovi sacchi che acquisterà a suo carico.

## **VALORIZZAZIONE E PROMOZIONE DEL VERDE**

- Realizzeremo un Atlante Digitale del Verde per San Donato e applicheremo tecnologie innovative (NFC o RFID) per monitorare ogni albero e arbusto, con l'uso di una piattaforma tecnologica per la gestione e manutenzione capillare del patrimonio "verde".
- Valorizzeremo le realtà degli orti urbani, cercando di potenziare sul territorio la disponibilità di tali spazi e realizzando infrastrutture per favorire la didattica e l'accoglienza in questi luoghi (ad esempio: servizi igieni e illuminazione presso gli orti di viale Fiume Lambro)
- San Donato Crowd View: realizzeremo la Mappatura fotografica stradale a basso costo, coinvolgendo i cittadini per rilevare puntualmente i cambiamenti che avvengono in città e rendere i dati fruibili a tutti promuovendo progetti quali:
  - Raccolta dati sulla qualità delle strade
  - Raccolta dati sulla qualità dell'arredo urbano
  - Raccolta dati sullo stato del verde a San Donato
  - Monitoraggio del traffico
  - Promozione di attività commerciali

## 6. CASA: L'ABITARE SOLIDALE

### IDEE e AZIONI

Vogliamo promuovere la coabitazione tra pensionati autosufficienti e universitari "fuori sede", per condividere compagnia e alloggio. Con il progetto **PRENDI IN CASA UNO STUDENTE** si agevolerà la ricerca di un alloggio a costo contenuto da parte dei giovani e si offrirà ad anziani che vivono soli la possibilità di ospitare una persona, mettendo a loro disposizione una stanza.

Gli ospitati non pagano un vero affitto ma partecipano mensilmente alle spese di casa con un rimborso di circa 250-280 euro, collaborano con piccoli aiuti e un po' di compagnia. I pensionati soffrono meno la solitudine e ritrovano la gioia di sentirsi ancora utili. Il progetto potrebbe essere allargato anche al personale docente, attivo nelle scuole locali con incarico annuale.

Inoltre, la presenza sul nostro territorio del Policlinico San Donato, che è sede didattica di una linea autonoma di insegnamento del Polo Centrale della Facoltà di Medicina e Chirurgia, di numerosi corsi di Perfezionamento., nonché del corso di Laurea in Infermieristica, potrebbe dare impulso, sviluppo e il sostegno necessario all'iniziativa.

L'amministrazione Comunale avrà il ruolo di regista del progetto, coordinando l'attuazione e le azioni pratiche, quali:

- promuovere le azioni informative;
- mettere in contatto le persone interessate;
- raccogliere e registrare le richieste;
- approfondire la conoscenza di giovani e meno giovani che vogliono avvicinarsi all'esperienza;
- organizzare gli incontri e offrire la propria assistenza lungo tutto il percorso conoscitivo e di coabitazione.

e agendo in collaborazione con ASSEMI, l'Azienda sociale a cui il Comune partecipa direttamente.

Alcuni dati: nella nostra città, le persone con più di 65 anni che vivono sole, sono ben 2107, molte delle quali autosufficienti, ma che, per vicende diverse, vivono condizioni di solitudine e abitano in case grandi con più stanze ormai vuote. Per contro sono numerosissimi i giovani che arrivano da altre regioni per studiare all'università e non riescono a trovare un alloggio. Farli incontrare è l'obiettivo dell'iniziativa, anche per costruire nuove relazioni tra vecchie e giovani generazioni, al di là del bisogno. Guardando il numeri delle persone sole in relazione alle zone in cui vivono, in particolare Metanopoli/Triulzo e Bolgiano/Melco dove gli appartamenti sono dotati almeno di 3 locali più servizi, è palese la potenziale risorsa da mettere a disposizione del progetto.

Zona	numero
CONCENTRICO	562
METANOPOLI/TRIULZO	550
BOLGIANO/MELCO	517
CERTOSA	375
POASCO	103

Fonte: comune di san Donato Milanese – Servizi Demografici

## PROMUOVERE LA LOCAZIONE

L'emergenza e il disagio abitativo che un tempo investivano in modo particolare le fasce di popolazione in grave difficoltà economica e disagio sociale, oggi interessa sempre di più una fascia di popolazione che, per ragioni diverse di carattere sociale, economico, familiare, professionale, si è trovata improvvisamente a passare da una situazione di stabilità economica a una condizione di fragilità e vulnerabilità che molte volte coinvolge la sfera abitativa e va spesso ad aumentare ulteriormente il numero delle famiglie interessate da procedure esecutive di sfratto. Il progetto **dell'AGENZIA SOCIALE PER LA LOCAZIONE** è una possibilità per quella fascia intermedia di popolazione, sempre più numerosa, che non ha i requisiti per richiedere un alloggio popolare ma che fatica comunque a sostenere i canoni di affitto del libero mercato.

Innalzamento a 40mila euro del valore massimo ISEE per accedere al canone concordato, mentre resta a 26mila euro il tetto per morosità incolpevole. Il canone concordato è mediamente inferiore dal 20 al 30 per cento rispetto a quello del libero mercato. Tra i vantaggi per il locatore c'è la possibilità di ottenere l'Imu dimezzata e una durata del contratto più elastica. Inoltre il Comune mette a disposizione del proprietario un fondo di garanzia per la morosità fino a 18 mesi di canoni non corrisposti. Il progetto è volto a superare lo schema che vede da un lato l'affitto pubblico rivolto giustamente alla domanda sociale e dall'altro la proprietà privata, fuori misura e sempre meno accessibile, ed è soprattutto finalizzato a potenziare l'offerta di affitto a canone concordato.

## 7. LAVORO E FORMAZIONE: FAR CRESCERE LE OPPORTUNITA'

Il **LAVORO** è oggi **LA PRIORITA'** a livello nazionale ed europeo e, pur vivendo in un territorio in cui la situazione non è drammatica come in altre aree del Paese, abbiamo la consapevolezza di come l'ente locale sia il primo soggetto a cui guardano i cittadini in difficoltà, i giovani che vogliono costruirsi un progetto di vita duraturo, chi è in cerca di alternative alla precarietà o ha necessità di ricollocamento.

Il sindaco ha il dovere etico, prima ancora che politico e amministrativo, di confrontarsi con realtà imprenditoriali e un tessuto terziario, di servizi, commerciale e produttivo in continua evoluzione e trasformazione, e deve tentare di dare risposte efficaci e razionali.

San Donato dovrà rispondere da par suo a questa priorità: **DOVREMO CREARE LAVORO; essere sempre presenti nelle situazioni di difficoltà; agire come perno di un sistema in cui domanda e offerta si incontrino direttamente sul territorio.**

### IDEE e AZIONI

Dovremo elaborare un **PIANO ORGANICO PER LA GENERAZIONE DI OCCUPAZIONE E OPPORTUNITA'**, da definire con organizzazioni sindacali, associazioni di categoria, terzo settore, rappresentanti del commercio, mondo della scuola e della formazione (AFOL, ASSEMI, ...) e altre istituzioni:

- l'ente Comune dovrà esser il primo a fare la propria parte, **indirizzando la propria spesa corrente e gli investimenti verso imprese e fornitori di servizi ad alta intensità lavorativa**, che sostengono le fragilità e conciliano i tempi e gli orari lavorativi con le necessità quotidiane delle famiglie (e delle donne, in particolare), prevedono percorsi di formazione, avviamento al lavoro e assunzioni sul nostro territorio;
- dovremo saper attrarre investimenti e opportunità pensando e promuovendo nuovi cluster strategici (manifattura digitale, green economy, start up innovative nel mondo della comunicazione e della condivisione di beni, e servizi, ...) e interagendo con realtà di dimensione internazionale da sempre presenti a San Donato e che stanno già guardando al futuro convertendo il proprio business e scommettendo sull'innovazione (ad esempio: realizzare la città dell'energia sostenibile assieme a ENI e sperimentare nuovi servizi in un'ottica di "mobility as a service" con BMW);
- dovremo riproporre e, se possibile migliorare, iniziative volte a far incontrare la domanda e l'offerta di lavoro sul territorio, avvalendosi appieno di AFOL.

E' evidente come l'accesso alla rete, la tecnologia digitale e le macchine sempre più sofisticate impiegate nel mondo del lavoro (robotica, domotica, nanotecnologie,

intelligenza artificiale, ...) portino come conseguenza a un cambiamento radicale delle professioni. Un'amministrazione locale attenta ai fenomeni di mutazione del lavoro, dovrà per forza porsi la domanda su come arginare le perdite occupazionali legate, in molti settori dell'economia, alla progressiva riduzione della necessità di manodopera. La rete e l'innovazione potranno per contro essere utilizzate e adattate alle necessità del nostro territorio incoraggiando uno sviluppo attrattivo di lavoro virtuoso e una riconversione attraverso la formazione continua: si punterà all'utilizzo della tecnologia per mettere a disposizione di quella che sono diventate le risorse più preziose per tutti noi e cioè la conoscenza e il tempo. Punteremo a sostenere e accelerare la transizione verso l'impresa 4.0 attraverso il lavoro di un **OSSERVATORIO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI** che si ponga come strumento di analisi, progettualità e programmazione per le strategie formative e di immissione nel mondo del lavoro. Sarà una struttura che analizzerà il complesso mercato del lavoro, con un costante monitoraggio del tessuto economico e delle sue mutazioni e avrà come obiettivo quello di **non lasciare indietro nessuno**.

Punteremo sempre più su una sinergia virtuosa tra scuola, famiglie, imprese e istituzioni, anche con sportelli di ascolto ad hoc

## **ANALISI DELLE CONDIZIONI E DELLO STATO DEL LAVORO**

Accanto al tema dell'occupazione, della formazione e della promozione di nuove opportunità, un altro fronte su cui saremo vigili e attivi è quello della sicurezza e della prevenzione degli infortuni lavorativi, che purtroppo non risparmiano nemmeno la nostra città, con gravi episodi avvenuti negli ultimi anni che hanno avuto clamore sui media locali e regionali.

La piaga degli incidenti sul lavoro e delle morti bianche, così come si evince dalle statistiche INAIL, hanno subito in Italia una drammatica escalation, nonostante il numero dei morti sia apparentemente diminuito.

L'amministrazione si farà promotrice all'interno del territorio Osservatorio del Lavoro, di un'attività specifica, da effettuare in chiave locale, per monitorare la situazione e intervenire in chiave preventiva assieme a tutti i soggetti coinvolgibili.

## **8. COMMERCIO E ATTIVITA' PRODUTTIVE**

Cambieremo radicalmente l'approccio nei confronti dei commercianti e di chi opera a san Donato, ponendoci in ascolto di necessità e richieste puntuali e attivando azioni di co-marketing integrate e continuative.

Il commercio di vicinato andrà sostenuto in ogni modo, con importanti eventi (feste, iniziative, ...) e mettendo a disposizione tutti i canali di comunicazione e di interazione disponibili all'interno dell'ente comunale per fare rete e promuovere gli acquisti sul territorio.

## 9. URBANISTICA E LAVORI PUBBLICI

### LAVORI PUBBLICI

La lista Civica San Donato Riparte, oltre a una costante e attenta manutenzione ordinaria del tessuto urbano, vuole avviare una attività di riqualificazione straordinaria del territorio e delle aree/ infrastrutture di maggior interesse.

Con che risorse? A tal proposito, crediamo sia importante ripartire da ciò che, finora, per l'attuale Amministrazione, è stato un "vanto" senza alcun "risvolto pratico per la città": ci riferiamo al fatto che la nostra è una città a "indebitamento zero".

Il Comune di San Donato Milanese non ha sfruttato la capacità di indebitamento per circa il 99% e, quindi, ha un potenziale di investimento che non utilizza; accendere mutui sostenibili per realizzare opere sul nostro territorio, è un comportamento virtuoso, che corrisponde a investire sullo stesso, visto che il debito dai mutui residui, oggi, si sta riducendo ed è prossimo all'azzeramento.

Negli ultimi 5 anni di Giunta Checchi le entrate da oneri di urbanizzazione sono state pari a circa 26 milioni di euro, utilizzati a pioggia, in piccolissima parte, e per lo più per le manutenzioni, mentre gran parte è andato nell'avanzo di bilancio poiché i progetti di riqualificazione non sono partiti.

Se in questi anni fossero stati avviati interventi di riqualificazione, seppure con indebitamento del Comune, per il rilancio del centro sportivo "Parco Mattei", avremmo risparmiato circa "700 mila euro/anno" per spese di gestione (per un parco chiuso a metà) e oggi avremmo un parco rinnovato, meno costoso, da affidare in gestione a terzi.

Tra oneri ed indebitamento abbiamo valutato che sarà possibile disporre di circa 25 milioni di euro nei prossimi 5 anni; potremmo usare questa ingente somma così:

- 7 milioni di euro per interventi di manutenzione straordinaria del tessuto urbano esistente (strade, marciapiedi, verde pubblico, scuole, ecc.), con una particolare attenzione al tema del risparmio energetico, alla riduzione dell'inquinamento acustico, al miglioramento della mobilità per le utenze deboli (ciclisti, pedoni, portatori di handicap) e alla sicurezza stradale;
- 3 milioni di euro per la riqualificazione della Campagnetta, per farne un nuovo parco urbano attrezzato e per la realizzazione di due itinerari ciclabili principali (direttrice Ospedale - M3 e direttrice Comune - Bolgiano).
- 15 milioni di euro per l'immediata riqualificazione del Parco Mattei, consentendo così al più presto il suo utilizzo e un rapido ritorno positivo in termini economici e di servizi per noi cittadini.

Infine prevediamo l'avvio di accordi con RFI (Rete Ferroviaria Italiana) per la realizzazione di un percorso ciclabile che collega, in area ferroviaria, Poasco con Rogoredo passando per Chiaravalle.

## **URBANISTICA**

### IL PRATONE

Punto nevralgico della città, al centro dei dibattiti della cittadinanza negli ultimi vent'anni, c'è certamente "il pratone".

San Donato Riparte ha come obiettivo quello di trasformarlo nel "Central Park" dei sandonatesi, con la sua destinazione esclusivamente a verde (attrezzato e riqualificato), lo spostamento delle volumetrie (attualmente ancora previste) in zona De Gasperi Ovest, la realizzazione di una bar all'angolo tra via Gramsci e via Martiri di Cefalonia al posto della biblioteca, che si apra sul parco, e l'eliminazione delle vasche d'acqua dal progetto renderanno il pratone il punto di riferimento per l'intera città, un fiore all'occhiello per tutti noi, consentendo la riqualificazione del tessuto viario e degli itinerari ciclabili circostanti, la realizzazione del nuovo boulevard su via Gramsci, lo spostamento del mercato settimanale da via Gramsci a piazza della Pieve e la connessione visiva con l'area verde del laghetto poco più a est.

### PIAZZA DELLA PIEVE - LA NOSTRA PIAZZA DIFFUSA

Sentiamo tutti la mancanza di un centro cittadino, sebbene San Donato abbia, ormai diverse piazze. Piazze che non funzionano perché sono solo spiazzi, perché è difficile inventare un posto che diventi luogo di aggregazione dal nulla, senza esercizi commerciali, perché questi oggi chiudono. Piazza della Chiesa, Santa Barbara, Tevere, Bobbio, della Pieve, via Jannuzzi, La Pira...tentativi aggregativi quasi falliti perché pretendevano di creare un uso quotidiano dal nulla. Serve sacrificare altro territorio per un esercizio urbanistico che fallirà nuovamente, uno spiazzo con qualche agenzia immobiliare o interinale a corredo?

Quando pensiamo a una piazza, la nostra immaginazione va a qualcosa di antico, attorniato da funzioni storiche, culturali e civili, con un vissuto antico.

Allora, non è meglio mettere a sistema i piccoli nuclei di incontro emergenti dal passato di San Donato?

La sfida che vi proponiamo è quella di realizzare una piazza diffusa partendo dal nucleo storico e religioso della città: piazza della pieve, piazza della chiesa, piazza delle arti, via Roma e via libertà, riconnesse con un legante urbano che le unisca come piazza allungata e allargata, con le funzioni di antica origine- l'antica pieve, la casa parrocchiale, Cascina Roma, il centro anziani realizzato nel vecchio comune- con il realizzato più recente- la chiesa nuova, i giardinetti, l'oratorio, la via Roma, la scuola, il primo tratto pedonale di via libertà, il comune- e i futuri edifici pubblici da realizzare al posto delle vasche della pieve- la biblioteca, che ospiti al piano terra un bar

caffetteria, una sala conferenze, un secondo edificio che al piano terra ospiti servizi pubblici per i cittadini, ai piani superiori un centro diurno per anziani, residenze pubbliche per l'housing sociale, o una piccola RSA.

La nuova piazza della Pieve insieme a Piazza delle arti ospiterà il mercato del venerdì, che contribuirà a costituire un vissuto comune nella nuova piazza, realizzata intorno a edifici antichi e sarà dotata di sedute all'ombra e piccole infrastrutture per il suo uso quotidiano.

## **SESTO PALAZZO UFFICI**

L'attuale Amministrazione Comunale sostanzialmente non ha affrontato, come avrebbe dovuto, il tema della realizzazione del VI Palazzo Uffici dell'ENI: il nostro impegno pertanto sarà tutto finalizzato alla ripresa dei dialoghi con ENI per far sì che la realizzazione del progetto del VI Palazzo non diventi soltanto una speculazione immobiliare finalizzata alla realizzazione di volumetrie, da rivendere poi a terzi.

Abbiamo come obiettivo principale quello del "consumo di suolo zero" e di contrastare la cementificazione inutile o non finalizzata a concrete attività produttive. Vogliamo quindi che ogni singolo metro quadro di superficie occupata ed ogni singolo metro cubo in più realizzato, siano effettivamente destinati al soddisfacimento di reali e concrete necessità di sviluppo dell'economia aziendale e per il miglioramento della nostra città.

## **EDILIZIA SOCIALE**

In considerazione delle ingenti "volumetrie residenziali invendute" realizzate negli ultimi anni a San Donato e della importanza, già evidenziata, di non consumare più il nostro suolo per attività edilizia, riteniamo fondamentale il concreto avvio di politiche abitative che favoriscano la pratica di affitti a canoni agevolati o concordati, seguendo da vicino le esigenze delle famiglie che hanno più bisogno di alloggi a prezzi vantaggiosi e, nel contempo, favorendo i proprietari degli immobili con incentivi fiscali.

## **NUOVO BOCCIODROMO**

Il bocciodromo, struttura che funzionava bene per eventi sportivi anche di notevole rilevanza, oltre che come luogo di aggregazione, deve ritrovare una collocazione nel territorio, possibilmente all'interno del Parco Mattei. (A proposito del Parco Mattei e della sua fruizione, sarà nostra intenzione eliminare la proposta di nuovi parcheggi con conseguente accesso veicolare su via Triulziana).

## **QUARTIERE CERTOSA**

A forza di non scontentare nessuno, il progetto già avviato sul quartiere è diventato un ibrido che risolve poche criticità. Nei limiti di quanto possibile ancora, dobbiamo lavorare per raggiungere i traguardi che ci avevano guidati in partenza: riduzione del traffico e della velocità di attraversamento, recupero di spazi per la vita collettiva del quartiere, potenziamento del verde, spostamenti sicuri per gli utenti deboli: pedoni, ciclisti, disabili.

Dobbiamo riprogettare il collegamento del quartiere Certosa con il resto della città, per evitare che rimanga isolato e percepito come lontano. Modificheremo l'attuale rotatoria di piazza Tevere, aumentando la sicurezza veicolare e agevolando gli attraversamenti pedonali e ciclabili, contribuendo al rallentamento dei flussi di traffico che percorrono la via Emilia a favore della mobilità del quartiere Certosa.

## 10. SCUOLA E ISTRUZIONE

Poniamo con forza il tema della scuola e dell'educazione al centro del suo programma, nella convinzione che la costruzione di un "progetto di scuola" sia la base per la costruzione di un "progetto di società", contrastando così l'imperante disinvestimento culturale, prima che economico, che dilaga, a tutti i livelli, sul tema.

### LA SCUOLA: IL MODELLO INTEGRATO E PARTECIPATO

Nell'ottica del confronto e dell'apertura che le è propria, intendiamo istituire un tavolo di lavoro permanente e strutturato con i tre attori coinvolti in tema di scuola ed educazione (scuola, genitori, amministrazione comunale) per la condivisione di progetti ed iniziative che rispondano alle reali esigenze di bambini e ragazzi, una volta mappata l'intera popolazione scolastica sandonatese, al fine di massimizzare le sinergie e rafforzare l'efficacia di ogni azione o progetto si intenda promuovere.

Crediamo fermamente nella partecipazione e nella collaborazione tra gli attori principali (scuola, genitori e amministrazione comunale), responsabili di un approccio di successo in tutta la sfera educativa (scuola, sport, salute, sviluppo di competenze artistiche e musicali, tempo libero, etc.). Nell'ambito di questo approccio integrato e partecipato, riconoscendo, ad esempio, nel fenomeno del **bullismo e del cyberbullismo**, una vera e propria emergenza, vogliamo farci promotore di progetti costanti, indirizzati a tutti gli ordini di scuola, sia di formazione (come utilizzare i social, autostima, etc.) che di analisi del contesto, utilizzando anche metodologie innovative come per esempio il Progetto KIVA finlandese o altre sperimentazioni riconosciute di successo.

### LA SCUOLA: IL RUOLO SOCIALE

Sosteniamo il ruolo primario di contrasto alle differenze sociali ed economiche della scuola pubblica e ci impegneremo a offrire a tutti i giovani sandonatesi le stesse opportunità e possibilità di accesso ad una "formazione extrascolastica" (attraverso, ad esempio, laboratori di inglese, corsi sportivi, di comunicazione digitale, corsi di musica e teatro, etc) , ripensando anche a un servizio di "doposcuola sportivo" e a un "doposcuola di arti creative" in continuità con l'orario scolastico, integrando, in termini di offerta, quanto il nostro sistema scolastico fatica, per diversi motivi, a fornire, a **sostegno delle famiglie** e dei genitori che lavorano fuori casa.

Riconoscendo poi come pilastro dell'istruzione pubblica l'obbligo formativo dell'individuo nella sua interezza, e la funzione della scuola nella costruzione di "cittadini capaci di orientarsi nel mondo", promuoveremo percorsi educativi e culturali, come, ad esempio, percorsi di "educazione alla salute" a ogni livello d'istruzione,

attraverso la descrizione dell'importanza e l'incentivazione concreta dello sport e di un'alimentazione sana ed equilibrata, anche attraverso un coinvolgimento fattivo dei genitori, dei docenti e degli alunni nel continuo miglioramento del servizio mensa, tramite questionari di gradimento e progetti di analisi degli sprechi.

Sempre in tema di supporto alle famiglie, promuoveremo tutte le possibili pratiche di **conciliazione**, a partire dal servizio di prescuola e doposcuola esteso alla scuola secondaria, al centro estivo o festivo (Pasqua, Natale) per tutta la durata delle vacanze scolastiche, al servizio di "babyparking" durante le riunioni a scuola, oppure - anche in via sperimentale e dopo attento studio di fattibilità - alle aperture serali, con cadenza periodica, oppure semplicemente prolungate rispetto all'orario normale, di asili nido e scuole comunali.

Aderendo ai principi di **inclusione**, introdurremo fin dalla scuola dell'infanzia, progetti ad hoc volti a riconoscere, valorizzandole, le diversità (di genere, di età, di nazionalità e cultura, di abilità, etc), ad esempio attraverso progetti di "educazione intergenerazionale", con il coinvolgimento di pensionati nelle scuole di infanzia /primarie, oppure di "educazione interculturale", con il coinvolgimento di cittadini originari di altre nazioni. Diversità ed inclusione, opportunamente declinate, possono concorrere a creare e rafforzare il senso di appartenenza alla comunità generando coesione sociale e, nel lungo periodo, possono contribuire alla prevenzione delle devianze.

Coerentemente alla sua vocazione alla **mobilità sostenibile**, sosterrremo e diffonderemo, presso tutti i circoli scolastici della città il "PEDIBUS", coinvolgendo "giovani" volontari pensionati, magari anche attraverso sistemi di incentivazione ad hoc e, per i mesi invernali, valuteremo le necessità e la fattibilità dell'introduzione di servizio di "SCUOLABUS", utilizzando mezzi ad emissioni ridotte. In questo modo intendiamo anche educare i cittadini più giovani alla cultura dell'ambiente, sensibilizzandoli con gesti concreti al tema della riduzione del traffico e dell'inquinamento.

## 11. SALUTE E SPORT

Crediamo nella realizzazione di luoghi civici destinati alla pratica sportiva come elemento fondamentale per stili di vita che promuovono la salute del singolo e della collettività.

Svilupperemo e intensificheremo la promozione di tutte le attività sportive individuali o di gruppo, che possano consentire ai cittadini stare bene, di interagire, relazionarsi tra di loro, creare aggregazione sana e pulita: costruire un futuro vincente.

Analizzeremo con attenzione, avvalendoci di persone competenti, le strutture sportive esistenti sul territorio, valutando la fattibilità degli interventi di ristrutturazione che si rendano necessari, con il fine di utilizzare le stesse anche per sviluppare e ospitare eventi sportivi a favore della sostenibilità della conduzione degli impianti.

### IDEE e AZIONI

La priorità del nostro programma in tema di salute e sport, ma anche sviluppo economico, sociale e ambientale è **IL PARCO MATTEI**

Come primo step verranno valutate e considerate attentamente le eventuali proposte delle Associazioni Sportive che attualmente operano all'interno del PM per il recupero e la co-gestione delle strutture stesse, con un obiettivo unico e comune che è quello di ridare a tutti i sandonatesi la possibilità di fare attività sportiva in un centro all'avanguardia per strutture e servizi, immerso nel verde, particolare che ha sempre caratterizzato e distinto San Donato e il suo Parco.

Il Comune di San Donato dovrà recuperare il proprio ruolo di "direttore di un coro polifonico" composto dalle Associazioni sportive locali ognuna con le proprie specificità e disciplina. Ci prefiggiamo questo obiettivo, ambizioso e difficile, ma non impossibile.

Discipline sportive da rilanciare o da potenziare per arricchire la proposta del Parco:

- Nuoto
- Pallanuoto
- Nuoto Sincronizzato
- Tennis
- Atletica leggera
- Basket e volley
- Rugby
- Sport emergenti

Oltre all'offerta stabile occorre prevedere proposte dedicate a progetti per la promozione e la pratica delle attività sportive nelle scuole del territorio e dei comuni limitrofi.

Stesso dicasi per la terza età.

Si presterà cura all'abbattimento delle barriere architettoniche affinché le persone con disabilità e con ridotta mobilità possano utilizzare gli impianti , soprattutto le strutture che ospitano le discipline acquatiche.

Manifestazioni Sportive ed eventi :

Organizzazione di tornei e manifestazioni di rilevanza regionale e nazionale con l'ambizione di (ri)portare, ad esempio, i campionati italiani di nuoto o magari tornei di tennis per le categorie giovani ( es Bonfiglio Mi).

Analizzare e valutare nuovi sport emergenti (Paddle)

La struttura del PM, a regime, sarebbe sicuramente fiore all'occhiello della Città Metropolitana .

Necessario confrontarsi con Milano Sport e tutte le nostre comunità confinanti .

### **Il parco Mattei per le famiglie**

Programmazione delle attività sportive con attenzione alla conciliazione dei tempi di vita (es. corsi nella pausa pranzo, corsi mamma-bambino, corsi "concomitanti" ragazzi e adulti accompagnatori, etc..), ricollegabile alla sezione SDR spazio idee.

Ludoteca: mentre le mamme fanno ginnastica per stare in forma, una bella ludoteca può ospitare i bambini. Naturalmente con un piccolo contributo da parte dei fruitori

Area bambini con giochi

### **Il parco Mattei per i ragazzi e i giovani**

La struttura del PM, adeguatamente ristrutturata, potrebbe essere presa in considerazione per le scuole delle discipline sportive, in particolare per una scuola tennis di primario livello , riconosciuta dal massimo organo sportivo nazionale la FIT ( federazione italiana tennis )

### **Il parco Mattei per la terza età**

Creare spazi di aggregazione all'interno del parco dedicati all'attività motoria per la terza età con un'attenzione particolare alla salute

Circoli ricreativi dove poter organizzare il loro tempo , renderli vivi , partecipi e ancora utili alla comunità (per esempio volontariato nella ludoteca)

Il **nuovo bocciodromo** comunale, da realizzare all'interno del Parco Mattei o in un'altra area comunale.

Bar e punto ristoro.

## 12. ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

Le politiche di mediazione interculturale e di integrazione di cittadini comunitari ed extracomunitari costituiscono una materia fondamentale di ogni realtà governativa, tanto più nella vita dell'amministrazione comunale, e devono pertanto essere messe in pratica sulla base dei principi fondamentali dell'ordinamento italiano e della legislazione nazionale.

Il dialogo interculturale e religioso, in una città di medie dimensioni come San Donato Milanese, conduce certamente all'arricchimento della vita collettiva e individuale dei cittadini italiani e stranieri.

A livello locale sono ancora maggiori le possibilità di cooperazione tra la Pubblica Amministrazione e la popolazione residente, e proprio per questo diventa essenziale alimentare il circolo virtuoso che nasce dall'abbattimento delle barriere culturali e delle discriminazioni di qualsiasi sorta.

San Donato Riparte intende pertanto adottare iniziative e strumenti idonei a raggiungere i seguenti obiettivi :

- a) Integrazione sociale e reciproca solidarietà tra cittadini stranieri e i cittadini italiani
- b) Garanzia della libertà di culto religioso
- c) condivisione di usanze e tradizioni proprie delle diverse comunità presenti nel territorio sandonatese.
- d) contrasto ad ogni forma di discriminazione razziale, religiosa, etnica e culturale.
- e) messa a disposizione dei residenti stranieri di strumenti, spazi e attività diretti a facilitare e incoraggiare l'integrazione sociale e linguistica.

### IDEE e AZIONI

Visti i principi sopra esposti, San Donato Riparte intende realizzare azioni mirate e credibili volte all'accrescimento della vicinanza solidale e del dialogo tra culture, in particolare attraverso:

1. Ricostituzione della **Consulta degli Stranieri**, già istituita in passato dall'amministrazione di San Donato Milanese, volta a consentire ai rappresentanti delle singole comunità straniere di rivestire il prezioso ruolo di MEDIATORI tra il Comune e cittadini, e tra singoli cittadini e/o gruppi di questi.
2. Mantenimento e sostegno ai corsi di lingua italiana per stranieri a livello elementare, medio e avanzato, facilitandone l'accesso e la diffusione delle iniziative a questi correlate (comprese quelle presenti nei territori limitrofi a San Donato Milanese)

3. Promozione e diffusione di eventi unici e/o ciclici volti al dialogo interculturale, in particolare:

- ampliamento delle offerte di **viaggi d'istruzione** e formazione, anche nel periodo estivo, rivolte a studenti delle scuole medie inferiori e superiori, **in gemellaggio con paesi comunitari e non**, incoraggiando parimenti soggiorni-studio di giovani cittadini europei o extra europei presso le famiglie e le scuole di San Donato Milanese;

- arricchimento della **programmazione cinematografica** di film e/o documentari in lingua originale, o aventi un rilievo e un interesse di carattere culturale.

- organizzazione di **incontri divulgativi e conferenze per la cittadinanza** intera sui temi e i problemi correlati alla discriminazione razziale e religiosa, ai fenomeni globali di conflitto tra paesi ed etnie, lezioni e seminari mirati per le scuole di ogni ordine e grado

- diffusione di **eventi ricreativi fondati sul dialogo interculturale**, a partire dalla CENA DELLE GENTI volta a scoprire il patrimonio storico, culturale, folkloristico e gastronomico delle comunità estere.

4. Adozione di misure di **prevenzione di fenomeni di isolamento e ghettizzazione** e/o auto-ghettizzazione di persone straniere sul territorio comunale, attraverso:

a) la raccolta e lo studio dei dati in possesso dell'amministrazione;

b) la cooperazione dell'amministrazione comunale con i mediatori culturali, i servizi sociali e le associazioni di volontariato, nonché con gli enti non governativi specializzati in materia;

5. **Semplificazione dell'accesso agli strumenti di integrazione** già esistenti, anche esterni al Comune, attraverso un' **informazione chiara, utile e aggiornata** rivolta ai cittadini stranieri e diffusa tramite tutti i canali comunicativi dell'amministrazione, telematici e cartacei, che diffondano la conoscenza di opportunità di lavoro e/o formazione e specializzazione presenti in tutta l'area metropolitana milanese (in primis nel territorio comunale). Nella stessa ottica si vuole provvedere alla messa a disposizione della versione in lingua inglese e francese del sito del Comune.

6. **Allestimento e gestione di luoghi pubblici di studio e preghiera di diversi culti religiosi**, da realizzarsi in stretta collaborazione con le rappresentanze delle singole comunità, comprese quelle cattoliche, tutto in un'ottica costruttiva e seria, commisurando la fattibilità di tali interventi alle reali necessità eventualmente rilevate a San Donato.

7. Incoraggiamento e partecipazione dell'amministrazione alle **iniziative autonome** provenienti da cittadini - o gruppi e associazioni - che intendano realizzare progetti utili, aperti a tutta la collettività e privi di scopi di lucro, volti a realizzare concretamente, nella vita quotidiana della città, la tolleranza e la gioiosa convivenza di culture e religioni diverse presenti nella nostra città\*.

- **CITTADINI STRANIERI A SAN DONATO MILANESE** : percentuale di residenti stranieri nell'anno 2016: 12,12% (nel 2012 raggiungeva il 13,37%). Sul totale degli stranieri residenti, le principali nazioni di provenienza sono, in ordine decrescente (riferite all'anno 2015): Filippine (18,63%), Romania (13,35%), Perù (6,52%), Egitto (6,03%), Albania (4,92 %), Ucraina (4,58%), Sri Lanka (3,61%), Ecuador (3,10%), Libia (2,93%).

*(dati del COMUNE DI SAN DONATO MILANESE, AREA AAGG- UFFICIO STATISTICA ed ELABORAZIONI URBISTAT su dati ISTAT).*

## **13. CULTURA**

Il campo semantico della parola "cultura" è vastissimo: cultura è conoscenza, informazione, sapere, ma anche consapevolezza, presa di coscienza e capacità critica, così come formazione, arricchimento, benessere e infine mezzo privilegiato di cambiamento della società.

La cultura è, quindi, qualcosa di trasversale a tutti gli aspetti della nostra vita e per questo non può essere relegata a privilegio di pochi, bensì deve essere condivisa il più possibile tra tutti. In quest'ottica la cultura è l'espressione più naturale della democrazia.

Le potenzialità culturali del territorio Sandonatese non sono poche; noi vogliamo intercettarle e valorizzarle.

### **IDEE e AZIONI**

#### **FORUM DELLE ASSOCIAZIONI**

Il Comune dovrebbe intensificare il dialogo con il Forum, valorizzandone le potenzialità e le risorse, anche alla luce dell'esistenza di uno spazio ampio come quello di Bolgiano, di cui non è ancora stata definita la destinazione. Si dovrebbero creare le giuste sinergie allo scopo di attrarre le diverse fasce d'età, con una proposta innovativa e intergenerazionale.

#### **BIBLIOTECA**

Nel nuovo Statuto la commissione biblioteca è stata sostituita dalla commissione cultura, di cui ancora non sono definiti ruoli e natura. Inoltre cruciale da anni è il problema della mancanza di spazi adeguati della Biblioteca Centrale per la consultazione, il prestito e lo studio, problema a cui ormai è urgente trovare una soluzione. Una nostra proposta è quella di utilizzare gli ampi spazi inutilizzati della mensa scolastica dell'Omnicomprendivo, destinandola alle sole sale studio, affiancate da un punto ristoro; la Sede Centrale potrebbe così sfruttare spazio maggiore per nuovi volumi e destinarne altro a sale per bambini e ragazzi, assolvendo perciò le funzioni di sola consultazione e prestito per tutti.

#### **IL CINEMA TROISI**

Non è soltanto una location per cinema e teatro: è una fonte di possibili iniziative innovative ed originali data la forte passione del suo proprietario verso il mondo dello spettacolo e della creatività cinematografica. Il Comune dovrebbe potenziare la collaborazione cercando proposte, lasciandosi stimolare dalla proprietà, in linea con quello che succede negli altri cinema milanesi di sua appartenenza seguendo il Progetto Lumière.

## **RASSEGNA MUSICALE**

Bisogna intercettare gusti e interessi musicali di tutte le fasce d'età, proponendo iniziative di educazione musicale ma anche di intrattenimento più variegate ed accattivanti per tutti, lasciando spazio anche ad una possibile educazione "storica" delle diverse opere e rappresentate e dei loro autori.

## **IL RUOLO DI CASCINA ROMA**

Un monumento storico da preservare ma anche da vivere ed apprezzare: bisogna tendere alla sua valorizzazione piuttosto che alla riduzione della sua accessibilità, utilizzandola come luogo privilegiato per le manifestazioni al pubblico. Fondamentale sarebbe proporre mostre d'arte figurativa e di fotografia di artisti di un certo livello, non solo locali, sempre apprezzati, ma anche di respiro internazionale.

## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Per ultima ma fondamentale nel suo ruolo è l'offerta formativa: oltre a rafforzare la sinergia con tutte le scuole e le agenzie educative, San Donato dovrebbe proporre un buon ventaglio di corsi di formazione in tutti i campi artistici.

Visto il grande successo ottenuto dai diversi concorsi letterari, la città di San Donato potrebbe dare ai suoi cittadini un supporto valido alla scrittura come quello di un corso di scrittura creativa per i diversi generi: poesia, narrativa, gialli, ad esempio. Tutto questo anche nell'ottica di creare ulteriori "comunità" in cui ritrovarsi, riconoscersi e condividere interessi.

Nella stessa ottica ci piacerebbe dare vita anche a corsi di scrittura cinematografica e teatrale, nonché di regia, recitazione e lavori dello spettacolo in generale, sia a livello amatoriale che professionale, in linea con le principali scuole milanesi.

In conclusione per noi è fondamentale recuperare l'idea che la cultura non si può limitare ad un settore minoritario della gestione pubblica ma fondamentale e perciò deve avere il giusto peso nel Bilancio comunale, senza dover ricevere tagli irragionevoli e sconsiderati ma investimenti giusti ed intelligenti, nell'interesse di tutti.

## 14. SICUREZZA E LEGALITA'

Riteniamo che il tema non sia etichettabile come "questione di destra o di sinistra", ma dobbiamo partire dall'assunto che occuparsi di sicurezza e legalità significa avere a cuore la qualità della vita di tutti noi cittadini, in particolare dei soggetti più fragili e alle volte indifesi.

Sicurezza e legalità devono essere affrontate assieme, promuovendo innanzitutto una nuova cultura della trasparenza, della solidarietà, del sentirsi umanamente vicini gli uni agli altri. Un solo esempio: contrastare fenomeni di diffusione del gioco d'azzardo e delle ludopatie, permette di ridurre gli effetti devastanti di una piaga sociale che porta alle volte, di conseguenza, ad atti di microcriminalità, estorsioni e violenze domestiche e nei luoghi pubblici.

### IDEE e AZIONI

Proponiamo:

- di individuare, nel rapporto con le forze dell'ordine, l'esigenza di una politica di prevenzione, con interventi che affrontano in chiave preventiva i problemi sociali che generano microcriminalità;
- coordinamento e sostegno alle iniziative di controllo del vicinato;
- potenziamento dell'illuminazione pubblica, in particolar modo nelle zone periferiche e installazione di eventuali COLONNINE DI SOCCORSO;
- in collaborazione con le ASSOCIAZIONI E UOMINI DELLE FORZE DELL'ORDINE IN PENSIONE, attivare un ufficio ad hoc, per offrire gratuitamente un punto di ascolto e assistenza alle vittime di scippi, furti, ... finalizzato anche a dare poi conto agli interessati degli interventi e dei risultati posti in essere sul territorio e per realizzare una mappatura locale in tema di sicurezza e microcriminalità;
- controlli della polizia locale intensificati su tutto il territorio per rendere San Donato Milanese più sicura e vivibile, effettuando controlli e collaborando nelle attività di prevenzione di fenomeni di racket e sfruttamento delle attività di accattonaggio;
- creare un piano che, con alcuni investimenti tecnologici, consentirà di implementare e rendere più efficace la rete del controllo elettronico con la precisa volontà di migliorare gli effetti sulla sicurezza reale e percepita dai cittadini;
- migliorare e far funzionare appieno l'attuale rete di telecamere con quelle di nuovissima generazione, capaci di combinare un'osservazione a 360° con una profondità di centinaia di metri e una precisione nell'individuazione di tratti somatici e nella lettura di targhe dei mezzi di trasporto (già presenti sul

territorio). A questo proposito, è necessario garantire quattro funzioni: le postazioni di ripresa, i sistemi di trasmissione, le centrali operative chiamate a verificare i dati, i sistemi di archiviazione. (alcuni sistemi già presenti ma da migliorare). Gli apparecchi di nuova generazione sono organizzati in modo che ogni telecamera controlli sempre la postazione adiacente, fornendo così un controllo incrociato antivandalico ed evitando problemi di sabotaggio;

- installazione di porte girevoli di sicurezza per accesso a zone protette (accesso controllato in locali particolarmente delicati come ad esempio i luoghi dedicati agli incontri protetti presso il centro di via Sergnano).